

Il trionfo di sir Pappano alla Reggia

Il governatore a Caserta: «Così parte il rilancio del Sud». Maffettone diserta il concerto

dall'inviato **Angelo Agrippa**

Dall'Inno alla gioia al coro del Nabucco per promuovere l'immagine maestosa della Reggia di Caserta. In verità, ieri (serata inaugurale delle tre programmate anche per l'8 e l'11 luglio) è stata celebrata soprattutto la salernitana regalità del presidente Vincenzo De Luca. Il suo impegno sinfonico per mettere in ordine

sullo spartito della sua augusta autobiografia la gloria acquisita del Teatro Verdi con i fasti borbonici del sito vanvitelliano.

continua a pagina 12

L'evento

Il trionfo di sir Pappano alla Reggia

dal nostro inviato

Angelo Agrippa

«Abbiamo promosso queste serate indimenticabili – ha sottolineato il presidente della Regione nel suo intervento di saluto – per restituire dignità al Sud in questa che è la Reggia più bella del mondo». La IX di Beethoven, magistralmente diretta da sir Antonio Pappano ed eseguita dall'Orchestra e dal coro della Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha fatto da sottofondo al primo dei tre grandi eventi estivi. E il governatore, che pure ha dovuto confessare, quasi dispiaciuto, «che la spesa definitiva per sostenere i concerti nella Reggia di Caserta è andata oltre i 2 milioni e mezzo di euro preventivati», ha tentato una ardita operazione di avvicinamento della musica lirica e sinfonica al gusto popolare, imponendo biglietti a prezzi stracciati, da 5 a 20 euro. «Niente privilegi – hanno ripetuto come un mantra da Palazzo Santa Lucia – e nessun accesso gratuito, al di fuori delle autorità istituzionali invitate». Delle quali, ovviamente, non hanno fatto parte i baldanzosi consiglieri regionali che, come si sa, si sfidano spesso sulle loro competenze canore, stratonandosi fin sul precipizio del golfo mistico dell'aula consiliare. Pro-

prio costoro, ieri, sono stati probabilmente indotti a disertare la serata vernissage di Caserta dopo aver richiesto – si racconta – biglietti omaggio che non hanno ricevuto. Pochi quelli presenti (dal nugolo di sagome sono affiorate quelle del presidente della I commissione regionale Alfonso Piscitelli e dell'assessore al Bilancio Lidia d'Alessio) e per lo più a disagio tra umidità soffocante e malcelata estraneità al contesto. Per il resto, il parterre internazionale-salernitano illuminato dalla sovrana centralità del presidente De Luca e della sua compagna, l'architetto Maddalena Cantisani, ha brillato in particolare per la presenza di Pamela Bullock, la nota pianista americana consorte di Pappano, accanto al presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, Michele dall'Ongaro. Tra le autorità istituzionali, il sottosegretario per i Beni culturali, Antimo Cesaro. Mentre più che sospetta è apparsa, dopo le polemiche dei giorni scorsi sul contratto del direttore del Teatro Festival Franco Dragone, l'assenza di Sebastiano Maffettone, consigliere culturale del governatore. Nell'elenco degli invitati, inoltre, anche il regista Pappi Corsicato in compagnia dell'artista americano Julian Schnabel, sulla cui vita sta girando un film tra l'Italia e New York. Quindi, il prefetto di Caserta Arturo De Felice; quello di Napoli, Gerarda Pantalone; la sovrintendente

del San Carlo, Rosanna Purchia; il rettore della II Università di Napoli, Giuseppe Paolisso; quello di Salerno, Aurelio Tommasetti; dell'Università del Sannio, Filippo De Rossi; i sindaci di Salerno e Caserta, Vincenzo Napoli e Carlo Marino, e quello di Marigliano, Antonello Velardi. Inoltre, il patron di Acqua Lete, Nicola Arnone; Antonio Nappa, presidente dei giovani di Confindustria di Caserta; Gustavo Ascione, presidente della Rete di San Leucio; Luigi Carrino, presidente del Circa di Capua. Ma i veri appassionati di musica si sono distinti per l'attenzione severa con la quale hanno reagito ad ogni minimo fruscio molesto (tra cui il suono delle campane dell'orologio del complesso borbonico). Al termine del concerto, il maestro Pappano con la moglie e Vincenzo De Luca con la compagna sono stati ospiti a cena nel vicino ristorante di Rosanna Marziale, la chef stellata (con loro anche il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, la presidente di Scabec Patrizia Boldoni e il direttore della Reggia Mauro Felicori) titolare delle Colonne. Una cena regale. Come si conviene per la trionfale celebrazione musicale organizzata a Caserta in tre tappe straordinarie.



Peso: 1-4%, 12-19%